

**OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA
DEL CONSIGLIO DI STATO**

(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)

Novembre 2013

Cons. Stato, Sez. VI, 4 novembre 2013, n. 5284, pres. G. Severini, est. V. Carella

Sanità pubblica – sanitario

E' legittima la disposizione di un regolamento emesso da una azienda universitaria ospedaliera, con cui si vieta che possano essere eletti quali direttori dei dipartimenti, o non possano conservare l'incarico, coloro che, all'interno della struttura interessata, hanno parenti o affini fino al quarto grado incluso.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 4 novembre 2013, n. 5287, pres. G. Severini, est. C. Contessa

Pubblico impiego – inquadramento in ruolo

In considerazione dei principi enunciati dalla Corte di Giustizia con la sentenza 18 ottobre 2012, in C-302/11, il legislatore nazionale stabilizzare i rapporti di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, senza attribuire rilevanza all'attività lavorativa svolta sulla base di precedenti contratti a termine (nella specie, l'art. 1, comma 519, della legge n. 296 del 2006 ha previsto che, al termine della procedura di stabilizzazione, gli inquadramenti presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato sarebbero stati disposti nella qualifica iniziale, senza la salvaguardia dei trattamenti economici in precedenza conseguiti.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 4 novembre 2013, n. 5289, pres. G. Severini, est. V. Carella

Demanio e patrimonio - concessione

Legittimamente l'amministrazione, anche in assenza di un previo avviso di avvio del procedimento, dispone il pagamento del canone di concessione di un bene demaniale marittimo oggetto della realizzazione e della gestione di un porto turistico, sulla base dell'art. 1, commi 251 e 252, della legge 27 dicembre 2006, n. 494, anche se la concessione sia stata rilasciata prima dell'entrata in vigore della medesima legge.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 4 novembre 2013, n. 5291, pres. S. Baccharini, est. C. Contessa

Aeroporti

Gli articoli 707 e ss. del codice della navigazione, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 96 del 2005, attribuisce all'ENAC il potere di individuare aree ove non è possibile realizzare opere che possano costituire un pericolo per la navigazione aerea, sicché è legittimo il diniego che respinge l'istanza di nulla osta, volto alla realizzazione di un parco eolico composto da otto generatori aventi altezze comprese tra i 107 e i 125 metri, che comporti il rischio che gli aerogeneratori possano incidere con le traiettorie di decollo e di atterraggio (nella specie, si trattava di un impianto progettato a circa 5 chilometri di distanza dall'aeroporto di Crotone).

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 4 novembre 2013, n. 5293, pres. G. Severini, est. C. Contessa

Beni paesaggistici – autorizzazione paesaggistica

L'art. 11 della legge della Regione Puglia 2 ottobre 2004, n. 24, approvata a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 11 della legge regionale 23 giugno 2006, n. 17, va interpretato nel senso che la disposizione che consente di mantenere le strutture balneari per l'intero anno – e di non rimuoverle al termine del periodo estivo – ha un esclusivo rilievo edilizio, sicché non incide sui poteri della soprintendenza statale di esprimere parere contrario al medesimo mantenimento, per l'esigenza di tutelare la visibilità delle aree soggette a vincolo paesaggistico.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 11 novembre 2013, n. 5361, pres. L. Barra Caracciolo, est. M. Nocelli

Demanio e patrimonio – risarcimento del danno

Nel caso di danno arrecato ad un bene sottoposto a vincolo artistico e storico e di impossibilità di disporre la riduzione in pristino, l'amministrazione statale può ordinare il pagamento di una somma 'per equivalente', previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge n. 1089 del 1939 (avente natura sostanzialmente risarcitoria, riconducibile al danno disciplinato dall'art. 2043 c.c.), entro il termine di cinque anni, decorrente dall'accertamento dell'illecito o dalla constatazione della impossibilità di disporre la riduzione in pristino.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 12 novembre 2013, n. 5377, pres. L. Barra Caracciolo, est. M. Nocelli

Concorso - ammissione

Qualora il bando di concorso per l'assunzione ad un pubblico impiego preveda tra i requisiti di ammissione l'assenza di un procedimento penale in corso, è legittimo l'atto di esclusione che abbia rilevato la pendenza di un processo penale, a seguito della richiesta di un rinvio a giudizio, che comporta l'acquisto della qualità di imputato.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 12 novembre 2013, n. 5378, pres. L. Barra Caracciolo, est. A. Scola

Contratti pubblici – requisiti di partecipazione

Ai sensi dell'art. 26 del Codice dei contratti pubblici, il bando di gara - volto alla stipula del contratto di sponsorizzazione di opere eseguite dalla amministrazione, previsto dall'art. 43 della legge n. 449 del 1997 - può imporre a pena di esclusione che la partecipante al procedimento produca, quale requisito della propria idoneità tecnico-professionale, una scheda descrittiva, da cui risulti che, nel triennio antecedente, abbia eseguito un contratto nello specifico settore, per un importo di almeno due milioni di euro, più i.v.a.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 12 novembre 2013, n. 5383, pres. L. Barra Caracciolo, est. M. Nocelli

Processo amministrativo – interesse a ricorrere

E' inammissibile, per difetto di interesse, il ricorso proposto da genitori degli alunni avverso gli atti con cui – in sede di approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica – è disposto lo scorporo di un istituto scolastico con la conseguente unione ad una direzione didattica, qualora le relative censure non riguardino l'incidenza degli atti sulla fruibilità scolastica e sulla qualità del servizio scolastico.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 12 novembre 2013, n. 5392, pres. L. Barra Caracciolo, est. M. Nocelli

Concorso – bando di concorso e procedimento

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del d.P.R. n. 140 del 2008, possono essere nominati presidenti delle commissioni per il reclutamento dei dirigenti scolastici i dirigenti tecnici, amministrativi o scolastici con almeno dieci anni di anzianità, anche se non risulta l'indisponibilità di coloro che vanno nominati secondo il criterio preferenziale indicato dallo stesso comma, e cioè dei professori di prima fascia di università statali o equiparate, di magistrati amministrativi e contabili o avvocati dello Stato, e di dirigenti di amministrazioni pubbliche che ricoprono o abbiano ricoperto un incarico di direzione di uffici dirigenziali generali.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 20 novembre 2013, n. 5509, pres. S. Baccharini, est. V. Lopilato

Professioni e mestieri – abilitazione all'esercizio

E' legittimo il regolamento di cui al D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (recante disposizioni sui requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e per l'esercizio di alcune professioni), nella parte in cui le sue disposizioni transitorie hanno previsto che, a decorrere dall'emanazione di una ordinanza del Ministero dell'istruzione, l'esame di Stato non può essere più sostenuto sulla base dell'ordinamento universitario vigente al momento in cui vi è stata l'iscrizione all'Università.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 20 novembre 2013, n. 5511, pres. L. Barra Caracciolo, est. V. Lopilato

Accesso ai documenti – diritto di accesso

Una associazione sindacale, che ha espresso osservazioni e rilievi nel corso del procedimento di approvazione della pianta organica del personale (nella specie, della CONSOB), per la tutela delle proprie prerogative ha titolo ad accedere agli atti del medesimo procedimento, poiché la medesima pianta organica ha natura di atto non astratto e avente un contenuto collettivo, e non di atto generale di natura organizzativa, sicché non si applica il divieto di accesso, previsto dall'art. 24, primo comma, della legge n. 241 del 1990.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 20 novembre 2013, n. 5515, pres. S. Baccarini, Est. G. De Michele

Accesso ai documenti – diritto di accesso

Poiché le disposizioni sul cd diritto di accesso civico (di cui al d.lg. 14 marzo 2013, n. 33) non si applicano alle istanze di accesso formulate prima della loro entrata in vigore, legittimamente una Università degli studi respinge l'istanza proposta da chi sia stato escluso da un corso di dottorato di ricerca, volta ad ottenere la copia degli atti riguardanti i corsi dottorati di ricerca in materia giuridica, indetti contestualmente, poiché per l'art. 22, comma 3, e l'art. 24, comma 3, della legge n. 241 del 1990 non sono ammissibili le istanze di accesso, preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 22 novembre 2013, n. 5532, pres. S. S. Baccarini, est. M. Meschino

Servizi pubblici – principi generali

In considerazione della definizione prevista dall'art. 112 del testo unico n. 267 del 2000, non è qualificabile come servizio pubblico locale la gestione di uno stabilimento balneare, sia perché manca la rilevanza di un effetto generalizzato sull'assetto della comunità a soddisfacimento di una sua esigenza collettiva, sia

perché manca il pagamento di una tariffa in senso proprio, quale misura determinata dall'ente locale in corrispettivo di un servizio.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 22 novembre 2013, n. 5538, pres. L. Barra Caracciolo, est. M. Meschino

Espropriazione per pubblica utilità – acquisizione sanante

Nel caso in cui vada disposta la condanna al risarcimento del danno a seguito dell'emanazione da un atto di acquisizione, emesso ai sensi dell'art. 43 del testo unico sugli espropri e divenuto inoppugnabile, per la relativa quantificazione l'area destinata dallo strumento urbanistico al servizio dell'edilizia universitaria va considerata come inedificabile.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 25 novembre 2013, n. 5601, pres. L. Maruotti, est. R. Vigotti

Processo amministrativo – poteri del giudice

Il tribunale amministrativo regionale non può emettere una sentenza in forma semplificata, all'esito della camera di consiglio fissata per l'esame della domanda cautelare, qualora non sia decorso né il termine per la costituzione del controinteressato, né quello per la proposizione del ricorso incidentale, che vanni calcolati tenendo conto della sospensione feriale del termine.

[Link al testo sentenza](#)